

## ABSTRACT RELAZIONE TUBERTINI-DE DONNO:

Dopo una riflessione generale, affidata a Claudia Tubertini, a proposito dell'impatto che le politiche di riordino territoriale – susseguitesi in Italia a partire dagli anni Novanta del secolo scorso tramite principalmente le fusioni di Comuni e la cooperazione intercomunale –, hanno prodotto sulla frammentazione comunale, la relazione proseguirà con l'analisi di Marzia De Donno sulle c.d. aree interne e sulla connessa Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI), con la quale, per la prima volta, viene affrontato direttamente il problema dello spopolamento e della fragilità dei territori periferici del Paese. La tesi di fondo e lo stesso auspicio, condiviso da entrambe le relatrici, è che la valorizzazione della cooperazione intercomunale e la creazione di «sistemi intercomunali permanenti» nelle aree interne italiane possano davvero consentire il rafforzamento amministrativo dei piccoli Comuni, il miglioramento dei servizi e l'innescò di reali e concreti meccanismi di crescita economica. Del resto, questa sembra l'unica strada percorribile dinanzi ad uno scenario nazionale diviso in maniera ormai sempre più netta dalla presenza di due sistemi locali gravitanti, da un lato, su poli urbani di grandi o medie dimensioni in cui si concentra la ricchezza del Paese, e, dall'altro, su centri minori, piccoli borghi e insediamenti montani in via di progressivo abbandono.